

Abbà – onlus
Associazione per l'adozione a distanza dell'infanzia abbandonata

Relazione di Missione al Bilancio al 31 dicembre 2008

Cari Soci,

la Relazione 2008 presenta una attività vivace e intensa da tutti i punti di vista: attività istituzionale, promozione e raccolta fondi, organizzazione interna e risorse.

Per quanto riguarda l'**attività istituzionale**, è proseguito il lavoro di revisione delle modalità di gestione del nostro progetto educativo, che, avviato lo scorso anno in Brasile, abbiamo esteso nel 2008 a Filippine e Albania, dove sono state effettuate due missioni, rispettivamente in aprile e in novembre.

L'avvio di questo processo di rinnovamento sta portando frutti positivi sotto diversi aspetti: indubbiamente nei confronti dei beneficiari, che percepiscono una attenzione e una sollecitudine ancora più personalizzata, e fa crescere in loro maggiore senso di responsabilità rispetto all'aiuto ricevuto. Ma non solo. Anche le diverse congregazioni religiose partner del nostro progetto stanno percependo il valore di questa novità, soprattutto per quanto riguarda la nostra vicinanza alle loro problematiche condizioni operative. Tutto ciò è risultato, nel corso dell'anno, in un maggior entusiasmo, dovuto a una fiducia e speranza reciproche nel futuro.

In tutti i paesi, l'attività educativa verso bambini e ragazzi è stata, come sempre, attenta e operosa. In particolare, il progetto Borse di studio per l'università sta dando ottimi risultati: i beneficiari partecipano agli incontri organizzati per loro con grande entusiasmo, studiano con molto impegno e si rendono disponibili ad aiutare concretamente altri ragazzi nelle diverse missioni. Alcuni hanno terminato il ciclo di studi e si sono inseriti bene nel mondo del lavoro: proprio come Abbà, al momento della sua fondazione, aveva sognato!

L'attività in Italia è stata intensa, sia dal punto di vista operativo/gestionale, per continuare a crescere in efficienza ed efficacia nei processi e nella capacità di sviluppo, sia dal punto di vista delle iniziative di comunicazione e raccolta fondi.

L'impegno delle risorse dipendenti e di tutti i volontari è stato particolarmente intenso e animato da grandissimi dedizione e affetto per tutti i bambini e i ragazzi che con il vostro sostegno stiamo aiutando.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti loro e qui includo anche i professionisti che ci offrono gratuitamente i loro servizi. Senza il loro lavoro, non sarebbero stati possibili i risultati di questi anni.

Da segnalare, tra le diverse attività specificate nelle sezioni dedicate della Relazione:

- i due finanziamenti ricevuti dalla Regione Lombardia, per il progetto di Abbà Brasile, e del Consiglio di Zona 1, a supporto del progetto che svolgiamo presso il Liceo Severi di Milano;
- l'esperienza di volontariato di uno studente del Liceo Severi, che ha partecipato in questi anni alle attività a scuola, presso la nostra missione di Santa Cruz do Rio Pardo; si è trattato della primissima esperienza in questo senso, che si è rivelata molto positiva sia per lo studente sia per noi.

Nel 2008 la previsione di spesa verso le missioni locali è stata allineata alla previsione; il consuntivo di bilancio indica una spesa inferiore a causa di due bonifici non andati a buon fine al primo tentativo, che sono stati contabilizzati nel 2009. Anche i costi di gestione sono in linea con la previsione e leggermente superiori a quello dell'anno precedente.

I ricavi riferiti al prospetto dati a confronto sono complessivamente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente, con una raccolta pari a **Euro 247.942,18** (Euro 267.330,88 nel 2007), caratterizzata da un andamento decisamente positivo delle liberalità e da una flessione delle quote associative, che richiederà uno sforzo di promozione aggiuntivo nel 2009. La differenza nella raccolta, rispetto al 2007, è dovuta anche al fatto che lo scorso anno era stata ricevuta una consistente donazione.

Anche nel 2008 si è registrato un significativo turn-over tra i **Soci**, che sono passati da n. 251 a **n. 247**, con 20 nuovi Soci e 24 recessioni.

Il numero dei progetti di adozioni a distanza personalizzata e borse di studio universitarie è passato da n° 776 a **n° 735**, a cui vanno ad aggiungersi i **n° 224** beneficiari dei progetti di formazione realizzati nelle Filippine, per un totale di **n° 959** beneficiari nei cinque Paesi di intervento: **Albania, Brasile, Camerun, Filippine, Pakistan**. Il ridimensionamento è dovuto al progetto avviato a San Paolo; di fronte alla nuova proposta di gestione del rapporto di sostegno a distanza – più impegnativa anche per le famiglie dei ragazzi – molti genitori non si sono sentiti di aderire alla proposta di Abbà.

Il 2009 si presenta impegnativo: il consolidamento dei progetti nei vari paesi, la tensione alla raccolta fondi, anche alla luce della non facile situazione economico-finanziaria italiana e internazionale, i progetti di miglioramento dell'efficienza della gestione.

Sappiamo che stiamo lavorando per una causa estremamente importante, non solo per i diretti beneficiari, ma per il benessere collettivo; sappiamo che esistono, nonostante le difficoltà, le risorse per sostenere e ampliare questo progetto, per questo abbiamo voluto essere ottimisti nella previsione di bilancio 2009.

Ma sappiamo che la risorsa più importante di tutte, per la quale tutti noi dobbiamo lottare e lavorare è la "buona volontà" che deriva da un cuore sensibile e che ama. Con un pizzico di buona volontà personale possiamo costruire monumenti di bene e di solidarietà.

Abbiamo bisogno di voi, cari Soci di Abbà, del vostro aiuto personale e della vostra "buona volontà" di parlare dei bambini di Abbà ai vostri amici, ai vostri colleghi, ai vostri parenti. Sappiamo di poter contare su di voi!

Grazie per la vostra presenza e per il vostro sostegno!

Stefania Bianchi
Presidente

IL NOSTRO IMPEGNO IN ...

ALBANIA

A novembre 2008 è stata effettuata una missione per verificare il lavoro fatto finora e sviluppare l'attività di Abbà, anche alla luce delle condizioni complessive del Paese, che si presentano ancora di grande difficoltà. Il Paese si trova, infatti, in una fase di ricostruzione e di miglioramento delle infrastrutture (abitazioni, strade, ecc.), tuttavia, persiste una grossa mancanza di lavoro stabile. L'economia si basa ancora in prevalenza sull'agricoltura e sul piccolo commercio e non sono presenti aziende di rilievo. L'emigrazione è in calo, ma è ancora elevata, soprattutto verso Grecia e Italia.

Elbasan

I bambini/ragazzi che fanno parte del progetto Abbà ad Elbasan frequentano la scuola delle Suore Domenicane della Beata Imelda, che fornisce un ambiente curato e moderno, dove gli studenti possono studiare seguiti da insegnanti preparati che integrano, fin dall'asilo, i metodi di insegnamento normali con il metodo Montessori.

I bambini imparano così a scrivere e contare fin dalla scuola materna (5 classi per un totale di 160 bambini) dove hanno anche la possibilità di utilizzare i computer e i giochi interattivi creati su misura per loro. Vengono poi accompagnati fino al termine della scuola dell'obbligo (frequentata da circa 350 ragazzi) che prevede un insegnante fisso per l'ambito "lingua e logica", con il quale collaborano altri insegnanti, specializzati in inglese, disegno, musica e informatica. Tutti i professori provengono da Elbasan, hanno studiato presso la locale Università e seguono costantemente corsi di formazione e aggiornamento, per fornire programmi e attività sempre migliori e stimolanti agli studenti.

La scuola, che si caratterizza per la sua interconfessionalità, è estremamente aperta alla realtà circostante e, durante i mesi estivi, organizza insieme ad alcuni studenti, campi estivi di animazione e gioco per i bambini più poveri del quartiere. Si tratta di un'esperienza molto importante organizzata inizialmente da alcuni volontari italiani, che trascorrevano ad Elbasan il periodo delle vacanze estive, e in seguito tenuta viva dagli studenti locali.

40 i bambini aiutati da Abbà nel 2008: 4 della scuola materna, 11 della scuola elementare, 20 della scuola media e 5 delle scuole superiori, tutti appartenenti a famiglie in condizioni economiche difficili.

Bathore

Questa cittadina, che dista pochi chilometri da Tirana, ha visto notevoli miglioramenti negli ultimi anni, soprattutto dal punto di vista urbanistico. Molti abitanti sono riusciti a costruirsi case in muratura e sostituire le baracche di legno e lamiera in cui vivevano.

Le suore presenti nella cittadina si occupano delle necessità della popolazione di questo poverissimo sobborgo e, in particolare, dell'animazione e della formazione umana dei ragazzi del quartiere, attraverso incontri settimanali organizzati da educatori specializzati e da alcuni ragazzi del luogo, che si impegnano come tutor e animatori dei bambini più piccoli.

Le suore hanno poi avviato una scuola di taglio e cucito per le donne e le ragazze del quartiere che rilascia un diploma riconosciuto dallo Stato. Il corso ha sempre avuto molto successo e alcune delle studentesse che lo hanno frequentato sono diventate a loro volta insegnanti, aprendo diversi atelier per fare formazione ad altre ragazze. Il corso è molto importante per le donne perché permette loro non solo di imparare un lavoro ma anche di avere la possibilità di uscire dalle mura domestiche, emanciparsi, socializzare.

Tra i progetti di formazione anche un corso di computer e un corso di italiano tenuto periodicamente da una volontaria italiana.

La nostra Associazione a Bathore aiuta 2 ragazzi: una ragazza che studia al liceo e un ragazzo che studia Economia politica e agraria all'Università di Tirana. Appartengono entrambi a famiglie molto povere e la possibilità di studiare è una condizione indispensabile per poter trovare un buon lavoro, affrancarsi dalla situazione di disagio sociale ed

economico in cui vivono e aiutare le proprie famiglie. Si tratta inoltre di giovani che con il loro esempio stanno stimolando anche i fratelli più piccoli e i ragazzi più giovani del quartiere ad impegnarsi nello studio, fungendo così da volano di miglioramento e sviluppo per l'intera comunità.

Una delle ragazze che aiutavamo fino allo scorso anno è invece uscita dal progetto poiché ha terminato la scuola superiore e ha trovato un lavoro come impiegata.

BRASILE

Il Brasile continua ad essere un Paese caratterizzato da molte disuguaglianze sociali ed economiche. Questa realtà rappresenta un terreno fertile per la crescita di gravi problemi, di cui i minori diventano vittime innocenti: povertà, mortalità infantile, violenza sessuale, fisica e psicologica, denutrizione, gravidanza precoce, abuso di alcool e droga, ecc.

Il cammino più efficace per ridurre gli episodi di violazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti è quello della sensibilizzazione e dell'azione preventiva ed è il lavoro che Abbà cerca di fare nelle diverse realtà brasiliane in cui opera.

San Paolo

Nel 2008, **Abbà Brasile** ha avviato un nuovo modello di gestione del progetto educativo per migliorare l'azione di sostegno agli studi dei ragazzi e garantire loro un accompagnamento ancora più efficace. Dopo una accurata ricerca è stata avviata la collaborazione con un Centro Psico-pedagogico, che lavora con bambini e adolescenti che presentano disturbi psico-sociali e difficoltà di apprendimento, con l'obiettivo di aiutarli a superare i loro problemi, supportarli dal punto di vista scolastico con lezioni integrative e garantire un adeguato sviluppo educativo, umano e sociale.

Si tratta di un lavoro complesso e impegnativo che richiede la piena collaborazione e partecipazione non solo dei ragazzi ma anche delle loro famiglie. Il lavoro con l'équipe di psico-pedagogisti del Centro ha previsto inizialmente incontri approfonditi con tutti i ragazzi aiutati da Abbà e Icon e loro famiglie, per identificare quelli effettivamente motivati, desiderosi di impegnarsi negli studi e quindi meritevoli.

Successivamente è stato predisposto un piano educativo personalizzato per ciascuno di loro dal punto di vista scolastico e psicologico, in particolare per coloro più segnati dalle difficili situazioni familiari e umane di provenienza.

L'istituzione ha poi avviato il lavoro vero e proprio con i ragazzi dividendoli in tre gruppi: i ragazzi della scuola elementare e media, quelli della scuola superiore e i ragazzi universitari con borsa di studio prevedendo con ogni gruppo due incontri pomeridiani alla settimana. Affinché poi tutti i bambini, specialmente i più piccoli, potessero recarsi al Centro, è stato istituito un servizio di trasporto per garantire gli spostamenti dei ragazzi in sicurezza.

Per aiutare le famiglie più bisognose tra quelle dei ragazzi aiutati è stato infine avviato un programma di aiuti alimentari e/o per coprire le spese di trasporto a scuola dei figli.

I risultati ottenuti in questo anno di lavoro con i ragazzi sono stati molto soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda il loro sviluppo intellettuale, personale e sociale e il netto miglioramento dei risultati scolastici e dei loro rapporti interpersonali e familiari.

Attualmente, il numero di sostegni a distanza è di 14 ragazzi (4 che hanno frequentato la scuola elementare, 5 le medie e 5 le superiori).

Per quanto riguarda il progetto delle "Borse di studio" è stata consolidata e sviluppata l'attività educativa con gli universitari facenti parte del progetto, anche grazie alla nuova collaborazione con il Centro psico-pedagogico, che ha iniziato un lavoro di accompagnamento, sostegno allo studio e orientamento professionale.

Le borse di studio erogate da Abbà Brasile sono state 10, con l'inserimento nel progetto di due nuovi ragazzi.

Santa Cruz do Rio Pardo

La "Casa de Apoio ao Menor Carente Adelina Aloè" accoglie bambini e adolescenti allontanati dalle proprie famiglie, in via temporanea o definitiva, per i motivi più diversi, spesso per estrema povertà delle famiglie.

L'obiettivo della Casa de Apoio è tutelare i diritti dei ragazzi e aiutarli a sviluppare il loro potenziale umano e spirituale, riducendo, per quanto possibile, le conseguenze negative della situazione in cui sono nati e cresciuti.

La Casa de Apoio ao Menor Carente garantisce la sicurezza fisica e la serenità psicologica dei bambini e degli adolescenti accolti: offre un ambiente accogliente e un progetto formativo (sono accompagnati ogni giorno da educatori specializzati per i compiti e per migliorare il processo di apprendimento scolastico) che include anche attività sportive e ricreative per facilitare lo sviluppo e l'integrazione sociale dei minori. E' previsto inoltre un accompagnamento psicologico, corsi di formazione professionale e supporto affettivo e spirituale.

Nel 2008 è stato avviato un programma di miglioramento delle strutture e di iniziative per l'auto-sostentamento economico del Centro: una nuova fabbrica di cioccolato e una panetteria dove si confezionano uova di Pasqua, pane, panettoni e dolci vari, per l'uso interno e per la vendita. I ragazzi del progetto collaborano, insieme ai molti volontari, nella preparazione e confezione dei prodotti, avendo così la possibilità, non solo di socializzare, ma anche di imparare un'attività artigianale che potrà essere utile in futuro per entrare nel mondo del lavoro.

Tra le varie attività realizzate da volontari e adolescenti anche la confezione di bambole, tappeti di iuta, la confezione di tovaglie, di tende e oggetti vari per la casa, la produzione di sapone profumato, la pittura su tela, la produzione di sandali ricamati. Parte del ricavato di questo lavoro viene accantonato per ognuno dei ragazzi, a cui sarà consegnato quando, raggiunta la maggiore età, dovranno lasciare la Casa do Menor per seguire il cammino della loro vita.

Nel 2008 è stato inoltre avviato un progetto, su indicazione del Tribunale dei Minori e del Governo Brasiliano, finalizzato a favorire il reinserimento familiare dei bambini accolti.

E' infatti fondamentale preservare i vincoli familiari e comunitari dei bambini e, per evitare futuri problemi psicologici e di identità, garantire, quando possibile, che la crescita avvenga nel contesto familiare e sociale.

E' quindi stato avviato un intenso programma di attività sociali e formative con le famiglie per aiutarle a superare, ove possibile, i problemi che hanno portato all'allontanamento dei bambini e per dare loro assistenza psicologica anche per risolvere eventuali traumi vissuti dai minori nell'ambiente familiare.

Il programma prevede un aiuto alle famiglie nella ricerca di un lavoro per uscire dalla situazione di povertà ed emarginazione in cui si trovano (anche attraverso l'avvio di corsi professionali, di computer, taglio e cucito, agraria). La mancanza di un lavoro, e quindi di stabilità economica, è, infatti, in molti casi la causa di una spirale negativa di problemi familiari, quali l'aumento del consumo di alcool e droga, violenza domestica, gravidanze precoci e abbandono scolastico da parte dei figli.

Il progetto comprende anche un aiuto alle famiglie per risolvere questioni di tipo giuridico, per aiutarle ad accedere agli organi pubblici competenti e ai servizi sanitari in caso di malattie. E' inoltre prevista una formazione per insegnare ai genitori il valore della scuola e dell'educazione, per responsabilizzarli e quindi aiutarli ad essere genitori in grado di prendersi adeguatamente cura dei propri figli.

Questo programma ha portato purtroppo a molte sostituzioni dei bambini sostenuti da Abbà, poiché molti sono stati reinseriti nel loro contesto familiare. Attualmente i bambini aiutati da Abbà sono 50: 20 alla scuola materna, 17 alle elementari, 9 alle medie-superiori e 4 alla scuola APAE per disabili.

Segnaliamo che, nel 2008, tutti gli adolescenti che hanno raggiunto la maggiore età sono riusciti a trovare lavoro.

Da una lettera dei responsabili della Casa de Apoio ao Menor Carente: *“Grazie alla collaborazione di Abbà, in tutti questi anni la Casa do Menor ha potuto realizzare molte conquiste, rendendo possibile un efficiente programma di protezione e promozione umana dei bambini e degli adolescenti che le sono stati affidati. Nonostante la grande distanza che ci separa, siamo uniti in questo progetto di amore verso i piccoli”*.

Goiania

Suor Lucia, responsabile del lavoro di Abbà nella città di Goiania, nel 2008 ha avuto la possibilità di recarsi più volte nelle diverse località e nei diversi villaggi dove vivono i bambini e i ragazzi aiutati da Abbà.

Nonostante il perdurare di situazioni economiche molto difficili da parte delle famiglie, ha raccolto alcuni segnali positivi, quali per esempio l'entusiasmo di alcuni ragazzi che, con l'aiuto ricevuto, sono riusciti a comprare una bicicletta, mezzo indispensabile per recarsi a scuola viste le grandi distanze.

Nelle località di Gurupì, Nuova Aurora, Aliança, Goiania, Aparecida, Senador Canedo e Varjao ha ritrovato realtà molto simili tra di loro: un grande impegno da parte dei responsabili locali per coinvolgere le donne dei villaggi in attività parrocchiali, sociali e nell'insegnamento di attività manuali (come uncinetto e tintura di stoffe) capaci di generare un piccolo reddito. Si tratta di attività che stimolano un proficuo confronto e grande riconoscenza perché permettono a queste donne di contribuire al mantenimento delle proprie famiglie e di diventare a loro volta insegnanti per altre donne.

Nella città di Inhumas, Suor Lucia ha avuto ricevuto quest'anno un grande aiuto da parte delle due ragazze che da alcuni anni frequentano l'università con una borsa di studio di Abbà. Juliana e Sanoete hanno, infatti, iniziato ad affiancare la suora nel suo lavoro di rendicontazione, nell'organizzazione delle attività sociali e nelle visite alle famiglie dei bambini aiutati dimostrando grande disponibilità, sensibilità ed entusiasmo. Tutto ciò senza mai trascurare i loro studi.

La soddisfazione è stata molto grande, proprio perché, ci scrive Suor Lucia, *“ho avuto la sensazione che là, dove si è seminato, si riesca a raccogliere davvero i frutti di una bella collaborazione”*.

Nel corso dell'anno è stato effettuato da Suor Lucia un lavoro di una revisione delle singole situazioni, interrompendo gli aiuti ai ragazzi che non dimostravano un reale impegno nello studio e alle famiglie in cui, nonostante il sostegno ricevuto, non si sono verificati miglioramenti, in modo da focalizzare l'aiuto sui più meritevoli.

In totale sono stati seguiti 106 ragazzi di cui: 17 alla scuola materna, 45 alla scuola elementare, 29 alle medie, 11 alla scuola superiore.

Oltre a quelli che frequentano la scuola pubblica sopra elencati sono stati aiutati anche 3 ragazzi frequentano una scuola speciale perché affetti da gravi problemi mentali e 1 ragazza che non frequenta perché portatrice di handicap.

Per quanto riguarda il progetto Borse di studio, nel 2008 a Goiania le borse erogate sono salite a 5 con l'introduzione di 3 nuove ragazze che studiano Scienze Infermieristiche, Amministrazione e Scienze Contabili.

Santarem

La situazione in questa località rimane di grave difficoltà perché la maggior parte della popolazione della regione del Parà vive con un reddito pro-capite di circa 27€. Il problema fondamentale è dato dalla persistente siccità delle regione che impedisce qualsiasi tipo di coltivazione: sarebbe indispensabile un intervento dello Stato per migliorare le strutture per l'approvvigionamento d'acqua ma, purtroppo, le istituzioni pubbliche mostrano scarso interesse per il problema.

Padre Duarte, con il suo Centro educativo, cerca di lottare contro la povertà diffusa, aiutando le famiglie in difficoltà attraverso un sostegno economico (soprattutto per garantire una sufficiente alimentazione) e un aiuto nella ricerca di lavoro.

L'obiettivo primario dell'opera rimane garantire l'accesso allo studio per tutti i bambini ma, ovviamente, è necessario fornire un adeguato sostegno alle famiglie affinché questi bambini crescano in un ambiente sano, sereno e in cui siano garantite adeguate condizioni di vita. Viene a questo scopo fornita assistenza anche attraverso la fornitura di medicinali per le famiglie meno abbienti, il trasporto gratuito degli ammalati presso gli ospedali e la ricostruzione e il miglioramento delle zone popolari (con adeguati servizi idrici e igienici).

Attualmente nel Centro educativo di Padre Duarte ci sono circa 200 bambini che ricevono istruzione e assistenza alimentare e igienica senza alcuna spesa per le famiglie.

I bambini vengono seguiti fino al termine della scuola dell'obbligo poiché Padre Duarte ha fondato non solo la scuola primaria ma, grazie a una convenzione con il Governo, anche una scuola superiore che permette ai ragazzi di avere una formazione completa e un'istruzione di qualità.

All'interno del Centro educativo vengono inoltre realizzate attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, programmi di accompagnamento psico-pedagogico per i ragazzi e attività socioculturali, ricreative e sportive al fine di garantire un buon sviluppo umano e psico-sociale dei minori.

Il programma avviato dal Centro educativo ha un'importanza fondamentale per la comunità perché permette di aiutare bambini e ragazzi in situazioni a rischio con interventi educativi, sanitari e sociali.

CAMERUN

Il Camerun è un Paese caratterizzato da una lunga storia di schiavismo e da diversi anni di colonialismo: tedeschi, inglesi e francesi. I tedeschi furono colonizzatori attivi, costruirono scuole, ferrovie, piantagioni, ma il loro regime fu rigido: spesso nelle piantagioni il 20% dei lavoratori moriva in un solo anno a causa del lavoro troppo pesante. Dopo la prima guerra mondiale fu concesso ai francesi un mandato per il controllo dell'80% del territorio, mentre agli inglesi restava la giurisdizione su due aree separate: una negli altipiani del sud-ovest (Camerun del sud), l'altra nel nord (Camerun del nord, ora appartenente alla Nigeria). Dopo l'indipendenza, ottenuta nel 1960, a causa di rancori fra gli abitanti del nord e quelli del sud si verificò una rivolta armata, che fu sedata solo con un intervento spietato: migliaia di civili furono uccisi e venne dichiarato lo stato di emergenza, che durò venti anni. Solo nel 1972 una nuova Costituzione sancì la fine del sistema federale e la trasformazione del Paese in stato unitario a partito unico retto dal presidente già in carica, che mantenne il proprio regime brutale e dispotico, incarcerando decine di migliaia di prigionieri politici e censurando la stampa.

Nonostante le innovazioni e i miglioramenti alle infrastrutture portati dalle diverse colonizzazioni e nonostante gli incentivi all'agricoltura avviati dai diversi presidenti, le condizioni di vita in Camerun purtroppo non hanno subito profondi cambiamenti e la situazione permane di grave povertà.

Abbà collabora con le suore Domenicane della Beata Imelda che offrono sostegno economico, morale e spirituale a numerosi bambini e ragazzi, mantenendo regolari e costanti contatti con le loro famiglie. Il loro intervento non è solo destinato alle spese scolastiche, ma anche alla fornitura di cibo, medicinali e ogni altro intervento necessario ad una vita dignitosa.

A **Bertoua** Abbà ha avviato 69 sostegni a distanza: 56 bambini della scuola materna ed elementare e 13 ragazzi della scuola media.

L'anno è trascorso bene, in buona armonia e collaborazione con le famiglie che, a poco a poco, sono state coinvolte e hanno partecipato agli incontri settimanali e alle attività di socializzazione e di servizio svolte dalle suore. Purtroppo, il livello scolastico lascia a volte un po' a desiderare a causa del numero sproporzionato di allievi presenti in ogni classe, che rende l'insegnamento "di massa" e non personalizzato. Nonostante queste lacune, i bambini danno grandi soddisfazioni, perché dimostrano interesse e riescono a progredire malgrado

gli scarsi mezzi disponibili. Ne sono prova i risultati ottenuti da due ragazzi, che hanno completato il ciclo delle scuole tecniche, superato l'esame di stato ed ottenuto un diploma che consente loro di entrare nel mondo del lavoro.

A **Djangané** la scuola materna delle suore della Beata Imelda ha registrato l'iscrizione di 87 bambini, con una frequenza del 95,45%, mentre con l'adozione personalizzata è stato dato sostegno a 23 bambini delle scuole elementari.

I problemi economici che affliggono sempre più le famiglie - le cui uniche risorse provengono dal frutto del lavoro nei campi - sono aggravati dal fatto che molte famiglie devono affrontare anche la terribile piaga dell'HIV e spesso la morte dei loro bambini a causa della malaria e della malnutrizione. E' proprio per evitare queste situazioni che Abbà interviene coprendo, in caso di necessità, non solo le spese relative alla scuola, ma anche le spese sanitarie o per i medicinali necessari a queste famiglie.

Nonostante le difficili condizioni di vita, nel cuore delle persone vive uno spirito gioioso; talvolta è sufficiente un piccolissimo evento per festeggiare, danzare e sorridere: la gioia di vivere è più forte di tutto. Scrivono le suore di Djangané: *"Tutto questo dà anche a noi il coraggio di ricominciare più volte e di continuare a sostenere le famiglie che aiutiamo moralmente, spiritualmente e finanziariamente evidenziando il valore delle cose essenziali della vita"*.

Spesso, in questo ambiente, avvengono anche dei piccoli grandi miracoli, come nel caso di un bimbo del primo anno della scuola materna che per tutto il primo trimestre non ha mai parlato, si è sempre mantenuto in disparte e non ha mai giocato con i compagni tanto da creare la convinzione che fosse sordomuto. Durante le vacanze natalizie, una domenica, ha assistito alla Messa e quando la corale ha cantato, ha seguito il ritmo di tutti i canti con movenze perfettamente a ritmo. Da quel giorno ha cominciato a giocare con i compagni, a parlare con tutti.....talvolta anche troppo!

Sempre a **Yaoundè**, Abbà sostiene le Suore Domenicane dell'Annunciata per dare sostegno a 25 bambini di cui: 3 che frequentano la scuola materna, 18 le scuole elementari, 3 le medie e 1 che sta frequentando l'anno preparatorio per la scuola secondaria. I ragazzi mostrano tutti grande impegno nello studio e tutte le famiglie esprimono molta riconoscenza per l'aiuto che ricevono senza il quale non potrebbero mantenere i propri figli agli studi.

FILIPPINE

Tra aprile e maggio 2008 è stata effettuata una missione per la verifica del lavoro delle suore, il controllo dei progetti avviati e l'esame delle possibilità di sviluppo e miglioramento delle attività.

La missione si è rivelata molto positiva da tutti i punti di vista e, in particolare, per i progetti avviati già da alcuni anni e che verranno ulteriormente sviluppati nel 2009.

Calabanga

Faculty Development Program dedicato alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, poiché la qualità degli insegnanti rivela la qualità dell'educazione fornita agli studenti. Il programma ha il merito non solo di sviluppare le capacità didattiche degli insegnanti coinvolti nel progetto ma anche e soprattutto di rafforzare la loro capacità di fronteggiare i cambiamenti attuali in tema di educazione e formazione, indirizzandoli a una continua ricerca delle migliori strategie di insegnamento e degli approcci per un apprendimento più veloce ed efficace.

Durante l'anno scolastico è stata organizzata una "Giornata degli Insegnanti", durante la quale i bambini hanno dimostrato con canti e doni la loro gratitudine e il loro apprezzamento per il lavoro degli insegnanti.

Alla fine dell'anno scolastico è stata fatta una valutazione del lavoro svolto durante l'anno per raccogliere suggerimenti e migliorare il lavoro con i bambini.

Tra i risultati evidenti del programma i miglioramenti scolastici dei bambini e lo sviluppo dello spirito di gruppo tra le insegnanti.

Il corso 2008/2009 coinvolge 20 insegnanti e copre temi quali: lo sviluppo delle competenze, la capacità di gestire lo stress e di fare networking.

Children's Computer Literacy - Il corso 2007/2008 si è concluso nel maggio 2008 con ottimi risultati e grandi progressi per quanto riguarda i concetti appresi e le abilità sviluppate dagli studenti.

L'istruttore ha utilizzato gli studenti più brillanti per assistere ed aiutare gli altri mettendo quindi in pratica una strategia molto efficace che permette ai ragazzi di fare propri i concetti appresi e di riuscire a dividerli con altri. Gli studenti e le famiglie sono state molto grate dell'aiuto ricevuto tramite questo programma anche perché consapevoli che la conoscenza dell'informatica può essere un passaporto per il mondo del lavoro.

Questa considerazione ha spinto molte persone, anche del Ministero dell'Educazione, a richiedere che questo utile progetto venisse esteso ad altri beneficiari privi delle risorse finanziarie necessarie. A seguito del nostro viaggio presso la missione di Calabanga e avendo constatato la reale qualità del progetto, si è deciso di sostenere il corso 2008/2009 in altre 2 scuole elementari del distretto scolastico per un totale di 91 bambini, 9 insegnanti e 3 scuole coinvolte. La selezione dei bambini è stata effettuata non tanto in base alle performance scolastiche ma all'interesse per l'argomento dimostrato dai bambini, alla loro sensibilità e alla effettiva difficoltà economica delle famiglie. Questo ha permesso di coinvolgere anche i ragazzi con un livello scolastico non di eccellenza ma con un grande interesse per i computer e nessun'altra possibilità di sviluppare competenze in questo ambito.

Leadership Training Program - L'obiettivo del corso è quello di sviluppare i talenti dei ragazzi, le loro potenzialità, aiutarli durante il percorso di studi a migliorare il loro rendimento e a interessarli alle tematiche sociali, attraverso workshop, seminari e attività di gruppo. Il miglioramento scolastico è reso possibile dall'incoraggiamento a un migliore studio personale, in un ambiente adeguato e mettendo a disposizione materiale di approfondimento, una biblioteca e un'aula computer.

Il bilancio del progetto nel 2007/2008 è stato molto positivo:

- la maggior parte dei beneficiari ha ottenuto ottimi risultati a scuola;
- molti dei beneficiari sono stati selezionati come leader scolastici in differenti aree, come rappresentanti giovanili nei consigli municipali, ecc;
- durante gli esami scolastici hanno dato prova di maggiore sicurezza e autostima.

In aprile è stato organizzato il Summer Camp per i giovani di Calabanga, Manila e La Union. L'evento è durato 4 giorni durante i quali si sono tenute diverse attività: moduli di Effective Leadership, Pianificazione degli studi e della carriera lavorativa (Career Planning), Raggiungimento dei propri obiettivi. Dopo ogni lezione sono inoltre stati organizzati workshop e lavori di gruppo. Durante le serate sono state organizzate attività sociali ed informali di aggregazione. Rispetto allo scorso anno si è puntato a massimizzare anche i talenti e le abilità degli studenti leader affinché raggiungessero e coinvolgessero altri giovani, in primo luogo quelli dei loro quartieri di residenza.

Il progetto ha avuto ripercussioni positive non solo per i ragazzi ma anche per le loro famiglie e per l'intera comunità, che ha potuto così beneficiare di cittadini responsabili, maturi e pieni di speranza. I ragazzi agiscono come veri e propri agenti di trasformazione: la povertà materiale non limita le loro aspirazioni e i loro sogni, ma, anzi, funge da stimolo per un impegno ancora maggiore verso il cambiamento.

Il corso 2008/2009 coinvolge attualmente 70 giovani (da 13 a 21 anni) provenienti da famiglie in difficoltà economica e, da quest'anno, prevede una più significativa attività di orientamento scolastico e lavorativo, indirizzando i ragazzi anche verso corsi di formazione professionale chiamati "vocational courses", molto utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Manila

Al **Pedro Calungsod Children Youth Center** nel 2007/2008 l'attività, indirizzata a 130 bambini della scuola elementare, ragazzi della scuola media e giovani della scuola superiore, si è svolta con l'obiettivo di incrementare le performance scolastiche dei ragazzi, sviluppare i loro talenti e garantire a ciascuno di loro un'adeguata formazione personale, umana e sociale.

Il lavoro è suddiviso in due progetti:

- un programma per i più piccoli (da 3 a 5 anni) che coinvolge 25 bambini delle famiglie più povere del quartiere e che prevede incontri pomeridiani in cui i bambini hanno la possibilità di disegnare, giocare in un ambiente sicuro e pulito, ricevere un'educazione e imparare a condividere. Il programma permette ai bambini anche di ricevere una merenda (l'alimentazione delle famiglie è spesso scarsa).
- un programma per i ragazzi dalle elementari al college (Youth Leadership Program), che prevede incontri tutti i sabati da giugno a marzo con lezioni scolastiche di approfondimento e ripetizioni per i ragazzi con più difficoltà in modo da sopperire alle carenze della scuola, integrare la formazione scolastica di base e facilitare l'eventuale inserimento al college. Il risultato evidente è una grossa diminuzione della dispersione scolastica (in aumento anche per i livelli di scuola inferiore) poiché i ragazzi coinvolti nel programma continuano tutti gli studi fino al termine della scuola superiore. Il progetto prevede anche un corso di computer e attività ricreative di ballo, canto, recitazione ecc.

Borse di studio - A Calabanga Abbà ha proseguito il sostegno a Rachel (Economia) e Kristine Grace (Infermeria). Rachel ha terminato il suo corso a dicembre 2008 e a marzo 2009 conseguirà la laurea.

PAKISTAN

Nel 2008 si è festeggiato ad Okara il 25esimo anniversario della scuola elementare, media e superiore fondata da Padre Aldino nel 1984 e frequentata da un totale di 1600 studenti (di entrambi i sessi). La ricorrenza ha visto la partecipazione di molte autorità locali che hanno espresso la loro riconoscenza a Padre Aldino per l'importante contributo dato alla comunità e in generale al loro Paese: la scuola da lui fondata offre infatti una educazione di qualità ad un costo accessibile anche per le famiglie più povere.

Padre Aldino ha iniziato la sua attività fondando la prima scuola elementare nel villaggio aperta anche alle bambine (la scuola più vicina era distante 30 chilometri). Anno dopo anno il numero dei ragazzi iscritti è aumentato notevolmente ed è stato necessario ampliare la struttura perché alcune classi erano ormai costrette a fare lezione in giardino. Con il tempo la scuola ha raggiunto un'alta reputazione tra i villaggi e ha innescato importanti cambiamenti nella mentalità delle famiglie, che ora vengono numerose a chiedere l'ammissione delle proprie figlie femmine, consapevoli dell'importanza dello studio per la loro vita.

Successivamente, è stata fondata la Scuola Superiore, il College femminile (Convent Degree College for Women) e la Scuola Materna Montessori. Sono stati avviati tre laboratori di computer all'interno della scuola elementare e superiore, è stato introdotto l'inglese come lingua ufficiale ed è stato acquistato un pullman per gli studenti provenienti da villaggi lontani.

Ad Okara, Abbà sostiene 86 ragazze universitarie che frequentano il College. Il sostegno dell'Associazione è molto importante soprattutto per le ragazze che devono vivere lontane da casa e provvedere a libri, materiale scolastico, vitto e alloggio e non riuscirebbero a sostenere tutte queste spese (nel 2008 il costo della vita in Pakistan è quasi raddoppiato).

IL PROGETTO BORSE DI STUDIO

Abbà nel 2008 ha erogato complessivamente 18 borse di studio, 15 in Brasile (10 a San Paolo e 5 a Goiania), 2 nelle Filippine e 1 in Albania. Il lavoro di accompagnamento educativo di questi ragazzi prosegue molto positivamente e conferma la bontà e l'efficacia del progetto.

Brasile

Nel 2008, Abbà ha sostenuto in Brasile tredici studenti universitari (8 a San Paolo e 5 a Goiania) e 2 studentesse liceali.

A San Paolo - Ursula prosegue il corso di Comunicazione Sociale e Tiago il corso di Ingegneria Informatica. Lana, che ha frequentato un corso di Pedagogia, e Priscila, che ha studiato Giornalismo, a dicembre 2008 hanno terminato gli studi conseguendo la laurea

Ananda e Beatriz nel 2008 hanno frequentato l'ultimo anno della scuola di II grado superando con successo l'esame di ingresso all'università; nel 2009, inizieranno i corsi universitari: Ananda frequenterà la facoltà di Odontoiatria mentre Beatriz quella di Giurisprudenza.

Anche Cecilia, che ha lavorato nel 2008 per Abbà Brasile, collaborando a svolgere parte del lavoro con le famiglie dei bambini sostenuti allo Spes, a dicembre 2008 ha terminato i suoi studi in Servizi Sociali conseguendo la laurea. Cecilia ha trovato un impiego presso il Centro di servizi psico-sociali del Comune di San Paolo ed è stata sostituita da Aparecida, un'altra borsista di Abbà che sta frequentando con ottimi voti la facoltà di Pedagogia.

A Goiania - Juliana studia con profitto alla facoltà di Scienze Infermieristiche mentre Sanoete studia Ingegneria Civile. Sanoete tiene come volontaria un corso pomeridiano di computer per ragazzi economicamente svantaggiati presso la scuola delle suore domenicane di Inhumas.

Nel 2008 sono state assegnate altre 3 borse di studio: a Vanderleia, una ragazza aiutata da Abbà nel corso di questi anni e iscritta ad un corso professionale di Infermeria; a Fabiana, che ha iniziato un corso universitario di Amministrazione; e a Roberta, iscritta a Scienze Contabili.

Filippine

Nell'anno accademico 2008, Abbà ha proseguito il sostegno a Rachel (Economia) e Kristine Grace (Infermeria).

Rachel ha terminato il suo corso a dicembre 2008 e a marzo 2009 conseguirà la laurea. Durante l'anno ha effettuato uno stage di tre mesi presso la Producers Rural Banking Corporation e attualmente sta elaborando la tesi di laurea su questa esperienza per lei molto utile e interessante. Durante il tempo libero lavora come volontaria alla Dominican School of Calabanga offrendo lezioni di recupero ai bambini che hanno difficoltà nello studio.

Kristine Grace attualmente è al quarto anno dell'università di St. Isabel e, oltre alle lezioni, ha iniziato il tirocinio in diversi ospedali, dispensari rurali, centri di puericultura e scuole elementari pubbliche. E' molto impegnata con lo studio ed è un esempio e un modello di dedizione e determinazione per i ragazzi del "Progetto Giovani" di Calabanga.

Albania

Dal 2008 è stata avviata a Bathore, in Albania una borsa di studio per Aleksander, un ragazzo iscritto alla facoltà di Economia e Politica Agraria di Tirana con ottimi risultati e impegnato come educatore nelle attività di animazione e formazione sociale per i bambini del quartiere.

INIZIATIVE SPECIALI

Anche quest'anno si è concluso con successo il V progetto di sensibilizzazione al volontariato dei giovani "Noi del Severi cittadini senza frontiere: e tu?", attuato da Abbà presso il Liceo Severi di Milano nel 2007/2008.

Come ogni anno i ragazzi hanno organizzato una manifestazione per raccogliere i fondi per il mantenimento agli studi dei sei studenti brasiliani adottati; inoltre, una seconda classe ha avviato un nuovo sostegno a distanza. Grazie alla disponibilità offerta ai ragazzi del Severi da Mario Ferrario, artista comico, è stato rappresentato presso l'Auditorium S. Fedele di Milano lo spettacolo "Terapia della risata", che ha coinvolto tutto il pubblico presente in sala. Il progetto è stato attuato in partnership con PIME, Fondazione Don Gnocchi e Pangea ONLUS. Hanno partecipato giornalisti e docenti universitari, che hanno portato testimonianze sulla situazione socio-economica dei Paesi a basso sviluppo economico, per far conoscere meglio le realtà nelle quali la nostra Associazione interviene. L'iniziativa ha ottenuto il contributo del Consiglio di Zona 1, competente territorialmente.

Il progetto, sempre inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, ha coinvolto 17 classi per un totale di circa 400 studenti (su 800 che frequentano la scuola).

I fondi ricevuti dal Consiglio di Zona per il progetto conclusosi nel 2008 sono stati utilizzati per coprire le spese di realizzazione del progetto stesso (pubblicità, percorsi educativi, evento), mentre il ricavato dello spettacolo teatrale è stato utilizzato, come ogni anno, per il sostegno agli studi dei ragazzi brasiliani.

Per l'anno 2008-2009, nel mese di novembre, è stato avviato il VI progetto dal titolo "**Cittadini del mondo insieme nella solidarietà**" sempre in partnership con PIME, Fondazione Don Gnocchi e Pangea ONLUS. Le classi coinvolte sono 17 e per la prima volta partecipa anche una classe dell'istituto Cesare Correnti.

Per coprire le spese di realizzazione dell'evento conclusivo del progetto è stato richiesto un contributo al Consiglio di Zona competente.

PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI

Anche nel 2008, l'attività di promozione e raccolta fondi è stata decisamente vivace, con risultati molto soddisfacenti. Sono state realizzate diverse iniziative.

In particolare:

- abbiamo continuato a ricevere il contributo di solidarietà del Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi, nell'ambito dell'iniziativa "Giochi Matematici";
- tra settembre e novembre, è stata organizzata la 5a edizione della "Abbà Golf Cup" ed è già in corso di organizzazione l'edizione successiva;
- a novembre si è tenuta la giornata di beneficenza, tradizionale appuntamento pre-natalizio di grande successo, che anche questa volta ha raccolto una somma significativa;
- è stata realizzata una mostra fotografica a tema, in cui sono state esposte le foto di numerosi fotoamatori e una selezione di foto scattate da Abbà nei Paesi di intervento dell'Associazione;
- è continuata la raccolta fondi attraverso l'offerta di corsi solidali; il lavoro delle volontarie e la disponibilità di alcuni soci e simpatizzanti hanno consentito di realizzare diverse edizioni di corsi di acquarello, collane e cucina e diversi tornei di burraco;
- è stato realizzato il nuovo sito dell'associazione, con una nuova grafica, testi più approfonditi, aggiornati e con numerose foto scattate nei Paesi di intervento;
- è stata realizzata la nuova newsletter graficamente in linea con il nuovo sito;

- è stata attivata un'iniziativa di promozione e raccolta fondi "bomboniere solidali": pergamene personalizzate da lasciare ad amici e parenti in occasione di battesimi, lauree, matrimoni, ecc. a testimonianza del sostegno alla causa di Abbà;
- in occasione del Natale è stata avviata l'iniziativa "Regali solidali" che permette di contribuire ai progetti di Abbà anche con somme minime, attraverso donazioni finalizzate, ad esempio, all'acquisto dei libri di testo o del materiale scolastico per un bambino, all'acquisto di un pacco viveri o del kit di pronto soccorso per bambini denutriti. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo tra i nostri soci e simpatizzanti che hanno partecipato con diverse donazioni.

ABBA' - onlus

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA DELL'INFANZIA ABBANDONATA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

<u>ATTIVITA'</u>		<u>PASSIVITA'</u>	
Cassa contante e valuta	1.172,94	Avanzo di gestione prec.	362.351,64
Banca Intesa	145.630,98	Fondo indisponibile	67.139,40
C/c postale	66.611,57		
Titoli	272.128,90	Debiti diversi	373,38
Immobilizzi	19.937,66	Fondo TFR	782,46
Fondi amm.to immobilizzi	(-)14.088,63	Risconti passivi	<u>59.249,09</u>
Altri crediti	<u>5,11</u>	avanzo d'esercizio	<u>1.502,56</u>
	<u>491.398,53</u>		<u>491.398,53</u>
 <u>ONERI</u>		 <u>PROVENTI</u>	
Casa de Apoio A.Aloè (Brasile)	34.321,60	Quote associative	123.478,93
C.S.S. Josè Operaio (Brasile)	10.000,00	Liberalità ricevute	19.052,70
S.Domenicane B.I. (Filippine)	14.000,00	Proventi vendita benef.	23.000,00
S.Domenicane A. (Camerun)	3.230,00	Proventi Regione Lombardia	24.750,00
Abbà Brasile	30.273,00	Proventi mostra fotografica	3.875,00
P. Giovanni Amato (Pakistan)	4.000,00	Proventi progetto Severi	3.213,98
S. Domenicane B.I. (Albania)	8.361,20	Proventi iniziative solidali	19.693,00
S. Domenicane B.I. (Camerun)	28.490,96	Proventi Abba' Golf Cup	2.012,50
S. Domenicane S.R. (Brasile)	48.689,00	Proventi Comune Di Milano	4.160,00
Spese generali	39.098,83	Proventi 5 per mille (2005)	15.116,71
Godimento di terzi	5.779,57	Altri ricavi	194,10
Spese personale	16.750,74	Interessi attivi postali	278,12
Ammortamenti	2.073,85	Cedole titoli	<u>9.117,14</u>
Oneri diversi di gestione	1.370,87		
Avanzo esercizio	<u>1.502,56</u>		
	<u>247.942,18</u>		<u>247.942,18</u>